



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 3

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il vigente Ordinamento amministrativo degli enti locali (O.R.EE.LL.), approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 58, comma 1, della legge regionale 1° settembre 1993, n. 26;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare gli articoli 151 e 227, così come modificati dall'art. 2. quater, comma 6, lett. a), del decreto legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189, che hanno fissato nell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali la data del 30 aprile di ciascun anno quale termine ultimo per la deliberazione del rendiconto per l'esercizio precedente da parte dei Consigli provinciali e comunali;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 20 del 29 febbraio 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 14 del 6 aprile 2012 - S.O. n. 1;

VISTA la circolare n. 16 del 2 ottobre 2013, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 47 del 18 ottobre 2013, con la quale, sulla scorta del parere dell'Ufficio Legislativo e Legale n. 20706 del 5 settembre 2013, l'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica ha fornito indirizzo interpretativo ed applicativo, a norma dell'art. 2, comma 1, lett. "a", della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, in ordine all'immediata applicabilità nella Regione Siciliana dell'art. 227, comma 2.bis, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativo alle sanzioni connesse alla mancata approvazione, nei termini di legge, del rendiconto di gestione degli enti locali;

VISTA la circolare dell'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica n. 3 del 26 marzo 2015, con la quale gli enti locali siciliani sono stati invitati a comunicare gli estremi di approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014, con l'avvertenza che la mancanza di notizie entro il termine di legge avrebbe determinato una presunzione di inadempienza e conseguente attivazione della procedura sostitutiva;

VISTO il decreto del 8 aprile 2015 del Ministero dell'Interno, pubblicato nella G.U. n. 88 del 16 aprile 2015, con il quale sono approvati i modelli di certificato del rendiconto di bilancio 2014, che tutti gli enti locali sono tenuti a predisporre e trasmettere entro il 31 maggio 2015;

CONSIDERATO che il termine fissato per le deliberazioni dei rendiconto di gestione 2014 è già scaduto e che, allo stato, i Comuni elencati nell'allegato "A", del Libero Consorzio, già Provincia regionale, di Messina, risultano inadempienti;

VISTO il combinato disposto degli articoli 109.bis dell'O.R.EE.LL., 58 della legge regionale 1° settembre 1993, n. 26, e 227 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che statuisce l'applicazione del predetto art. 109.bis dell'O.R.EE.LL. alle inadempienze relative alla

mancata deliberazione del rendiconto di gestione da parte degli enti locali, mediante la nomina di un commissario ad acta che curi gli adempimenti omessi dall'ente;

VISTO il parere n. 17051 dell'8.6.2012 dell'Ufficio Legislativo e Legale della Regione siciliana, in ordine al termine da assegnare nei procedimenti di commissariamento ad acta ex art. 109/bis dell'O.R.EE.LL.;

VISTO il decreto dell'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica n. 40 dell'8 giugno 2012 di determinazione delle indennità di carica e di responsabilità spettante ai commissari ad acta insediatisi presso gli enti locali;

RITENUTO, pertanto, di incaricare i funzionari di seguito individuati quali commissari ad acta per svolgere preliminarmente le necessarie funzioni di impulso e di sollecitazione per l'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014 presso i rispettivi Comuni, sostituendosi, se necessario, per l'esercizio dei relativi poteri, agli organi inadempienti degli stessi Comuni per l'approvazione dei rendiconti medesimi.

D E C R E T A

Art. 1

Per le finalità dell'art. 109/bis dell'O.R.EE.LL., approvato con l.r. 15 marzo 1963, n. 16, e successive modifiche ed integrazioni, i funzionari regionali del Dipartimento delle Autonomie Locali elencati nel prospetto di cui all'allegato "A", che è parte integrante del presente provvedimento, sono nominati commissari ad acta per i compiti in premessa specificati presso i Comuni del Libero Consorzio, già Provincia regionale, di Messina riportati nello stesso prospetto a fianco di ciascun nominativo.

Art. 2

I predetti commissari verificheranno, mediante interlocuzioni scritte con gli uffici comunali, se sia stato o meno predisposto lo schema di rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014, nonché degli atti propedeutici e/o connessi prescritti dalle vigenti disposizioni in materia, ivi compresi gli allegati. Qualora detto schema non dovesse essere stato predisposto, i commissari accerteranno i motivi che non hanno consentito tale adempimento e daranno contestualmente corso a specifica attività d'impulso in merito.

Art. 3

I commissari, una volta esitata dagli uffici finanziari la proposta in argomento, provvederanno a diffidare, ove occorra, i Sindaci a convocare la Giunta per gli adempimenti di competenza di tale Organo, con l'avvertenza che in difetto di ciò procederà sostitutivamente ad adottare gli atti omessi. Ove il Sindaco e la Giunta non dovessero adempiere, i Commissari, insediatisi presso gli enti, provvederanno a sostituirsi agli organi inadempienti per l'approvazione o adozione degli atti di loro pertinenza.

Art. 4

Qualora, all'atto dell'acquisizione delle notizie, lo schema di rendiconto di gestione dovesse risultare privo del parere dell'organo di revisione economico - finanziaria, i Commissari avvieranno specifica attività sollecitatoria. Non appena acquisito il citato parere, i Commissari

provvederanno, tenendo conto delle prescrizioni di legge e regolamentari, a convocare i Consigli e ad assegnare un termine massimo di giorni 30, dalla data della prima adunanza, entro il quale i Consigli dovranno provvedere alla deliberazione del documento finanziario suddetto. Particolare attenzione dovrà essere posta dai Commissari sull'esito del parere stesso.

Nel caso in cui dovesse risultare in corso la sessione del Consiglio, con all'ordine del giorno l'approvazione del documento finanziario in argomento, con apposito avviso da notificare a tutti i Consiglieri, i Commissari dovranno assegnare un termine massimo di giorni 30, dalla data di prima adunanza utile, entro cui dovranno essere adottati i relativi atti.

Nell'ipotesi in cui il Consiglio abbia già deliberato di non approvare la proposta di deliberazione relativa al rendiconto di gestione es. fin. 2014, i Commissari, dopo avere valutato gli eventuali rilievi dei consiglieri, dovranno avviare una nuova sessione consiliare, provvedendo ad una ulteriore convocazione del Consiglio, con adunanza da tenersi il primo giorno utile allo scadere dei termini prescritti dal regolamento dell'ente, ed assegnando un termine massimo di giorni 30, dalla data della medesima adunanza, entro il quale il Consiglio dovrà provvedere alla deliberazione del documento finanziario *de quo*.

Art. 5

In ogni caso, i sigg. Consiglieri dovranno essere formalmente avvertiti che l'infruttuosa decorrenza del termine assegnato comporterà l'azione sostitutiva del commissario ed il conseguente avvio delle procedure relative all'applicazione delle sanzioni della sospensione del Consiglio comunale e del successivo scioglimento, previste dai commi 3 e 4 dell'art. 109.bis dell'O.R.EE.LL.

Art. 6

Ove decorrano infruttuosamente i termini assegnati, i Commissari provvederanno ad approvare il rendiconto di gestione es. fin. 2014, nonché gli atti propedeutici e/o connessi, ivi compresi gli allegati, prescritti dalle vigenti disposizioni in materia, in sostituzione del Consiglio inadempiente, dandone immediata comunicazione all'Assessorato regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica - Dipartimento Autonomie Locali per i consequenziali adempimenti.

Art. 7

Qualora l'attività commissariale non venga definita entro giorni 60 dalla data d'insediamento presso l'ente, i Commissari ad acta sono tenuti a fornire dettagliata relazione al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali sulle motivazioni che hanno determinato il ritardo nella conclusione del procedimento.

Il Dirigente Generale, esaminata la relazione, potrà valutare, ove ne ricorrano i presupposti, la sostituzione del Commissario con altro funzionario del Servizio Ispettivo.

Art. 8

Ai commissari sono dovuti l'indennità di carica e di responsabilità determinata con decreto dell'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica n. 40 dell'8 giugno 2012 ed il rimborso delle spese sostenute, con le modalità e nella misura di cui alla vigente normativa, il cui onere complessivo è posto a carico degli enti inadempienti; questi ultimi

sono tenuti ad attivare, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, l'azione di rivalsa a carico dei soggetti eventualmente responsabili.

Art. 9

Avverso il presente provvedimento i soggetti legittimati potranno presentare ricorso, entro 60 giorni, avanti al T.A.R. Sicilia - Palermo o, alternativamente, entro 120 giorni avanti al Presidente della Regione Siciliana.

3 AGO. 2015

Palermo, li _____



L'Assessore
Giovanni Pistorio

Il Dirigente Generale
Giuseppa Morale

Il Dirigente del Servizio 3
Filippo Gagliano

Il Funzionario direttivo
Angelo Sajevo

PROV.	COD.ISTAT	ENTE	COMMISSARIO AD ACTA
ME	83001	Alcara li Fusi	Vincenzo Lauro
ME	83002	Ali	Daniela Leonelli
ME	83003	Ali Terme	Domenico Mastrolembo Ventura
ME	83005	Barcellona Pozzo di Gotto	Carmelo Messina
ME	83008	Capizzi	Giuseppe Petralia
ME	83009	Capo d'Orlando	Vincenzo Raitano
ME	83011	Caronia	Francesco Riela
ME	83015	Castelmola	Angelo Sajeve
ME	83018	Condò	Carlo Domenico Turriciano
ME	83019	Falcone	Girolamo Ganci
ME	83020	Ficarra	Antonio Garofalo
ME	83022	Floresta	Nicolò Lauricella
ME	83024	Forza d'Agrò	Vincenzo Lauro
ME	83026	Frazzanò	Daniela Leonelli
ME	83031	Gallodoro	Domenico Mastrolembo Ventura
ME	83032	Giardini-Naxos	Carmelo Messina
ME	83033	Gioiosa Marea	Giuseppe Petralia
ME	83034	Graniti	Vincenzo Raitano
ME	83036	Itala	Francesco Riela
ME	83038	Letojanni	Angelo Sajeve
ME	83039	Librizzi	Carlo Domenico Turriciano
ME	83040	Limina	Girolamo Ganci
ME	83041	Lipari	Antonio Garofalo
ME	83042	Longi	Nicolò Lauricella
ME	83047	Merì	Vincenzo Lauro
ME	83048	Messina	Daniela Leonelli
ME	83051	Mirto	Domenico Mastrolembo Ventura
ME	83052	Mistretta	Carmelo Messina
ME	83054	Monforte San Giorgio	Giuseppe Petralia
ME	83055	Mongiuffi Melia	Vincenzo Raitano
ME	83056	Montagnareale	Francesco Riela
ME	83057	Montalbano Elicona	Angelo Sajeve
ME	83059	Motta d'Affermo	Carlo Domenico Turriciano
ME	83060	Naso	Girolamo Ganci
ME	83063	Oliveri	Antonio Garofalo
ME	83065	Pagliara	Nicolò Lauricella
ME	83066	Patti	Vincenzo Lauro
ME	83068	Piraino	Daniela Leonelli
ME	83070	Reitano	Domenico Mastrolembo Ventura
ME	83075	Rodi Milici	Carmelo Messina
ME	83078	San Fratello	Giuseppe Petralia
ME	83080	San Pier Niceto	Vincenzo Raitano
ME	83082	San Salvatore di Fitalia	Francesco Riela
ME	83090	San Teodoro	Angelo Sajeve
ME	83083	Santa Domenica Vittoria	Girolamo Ganci
ME	83088	Sant'Angelo di Brolo	Carlo Domenico Turriciano
ME	83091	Santo Stefano di Camastra	Antonio Garofalo
ME	83096	Spadafora	Nicolò Lauricella
ME	83097	Taormina	Vincenzo Lauro

Handwritten initials:

PROV.	COD. ISTAT	ENTE	COMMISSARIO AD ACTA
ME	83106	Terme Vigliatore	Daniela Leonelli
ME	83099	Tortorici	Domenico Mastrolembro Ventura
ME	83103	Valdina	Carmelo Messina

L'ASSESSORE
Giovanni Pistorio

